

LA GRANDE GUERRA

1914 - 1918

La guerra che scoppiò nel 1914 fu un avvenimento nuovo nella storia dell'umanità perchè fu la prima guerra "mondiale", che vide lo scontro di tutti i grandi stati i quali impegnarono le capacità produttive dell'industria e le risorse della tecnica per preparare strumenti di offesa e di difesa.

Fu una guerra di massa, combattuta per terra, per mare e per aria con impiego di armi mai prima usate come carri armati ed aerei, navi e sommergibili e con il ricorso a nuovi mezzi di lotta economica ed anche psicologica.

Causa occasionale della guerra fu l'assassinio dell'arciduca ereditario austriaco Francesco Ferdinando e della consorte, avvenuto a Serajevo il 28 giugno 1914. L'Austria, d'accordo con la Germania, attribuendo al governo serbo la responsabilità dell'eccidio, indirizzò a Belgrado il 23 luglio un ultimatum con richieste inaccettabili. La Guerra, iniziata nel luglio del 1914 vide impegnate da una parte la Germania e l'Austria-Ungheria, dall'altra la Serbia, il Montenegro, la Russia, la Francia, il Belgio e l'Inghilterra. Dichiararono la loro neutralità l'Italia e la Romania. La Germania riuscì però a ottenere l'alleanza della Turchia e dell'Italia che entrò in guerra a fianco della Francia e della Inghilterra nel 1915 con la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria.

Questa collezione è stata realizzata tenendo conto del materiale maximo esistente: purtroppo alcuni protagonisti della guerra non sono stati ricordati filatelicamente così come alcune battaglie e situazioni militari.

PIANO DELLA COLLEZIONE

1. L'attentato di Serajevo - 2. Le dimissioni di Giolitti.
3. L'attacco dell'Austria - 4. L'invasione del Belgio.
5. L'attacco della Russia - 6. La battaglia della Marna.
7. L'Inghilterra entra in guerra - 8. L'Italia entra in guerra.
9. I protagonisti austriaci. - 10. La campagna di Gallipoli.
11. La battaglia di Verdun - 12. I protagonisti francesi.
13. I protagonisti cecoslovacchi - 14. I protagonisti europei.
15. La morte di Francesco Giuseppe - 16. Carlo I nuovo imperatore.
17. La rivoluzione russa - 18. Gli Stati Uniti in guerra.
19. La resistenza sul Piave. - 20. I protagonisti italiani.
21. La vittoria dell'Italia - 22. Gli anniversari della Guerra.

1. 28.GIUGNO 1914 - ATTENTATO A SERAJEVO

L'Arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austriaco, il 28 giugno 2014, con la moglie Sofia è in visita a Serajevo, capitale della Bosnia austriaca. Nella mattina l'auto dei principi subisce un attentato: i colpi di pistola dell'anarchico Gavrilo Princip spezzano la vita dell'arciduca e della moglie. Con l'assassinio viene colpita la monarchia e si sospetta la responsabilità della Serbia. L'Austria-Ungheria si sente minacciata e il 28 luglio dichiara guerra alla Serbia.

Emissione Austria 2014 per il centenario dell'attentato.
Annullo I°G. Artstetten 28.6.2014.

"Herzogin Sophie von Hohenberg" "Erzherzog Ferdinand von Osterreich"



2. 1914. 19 marzo : DIMISSIONI PRIMO MINISTRO GIOLITTI
20 agosto: MUORE IL PAPA PIO X

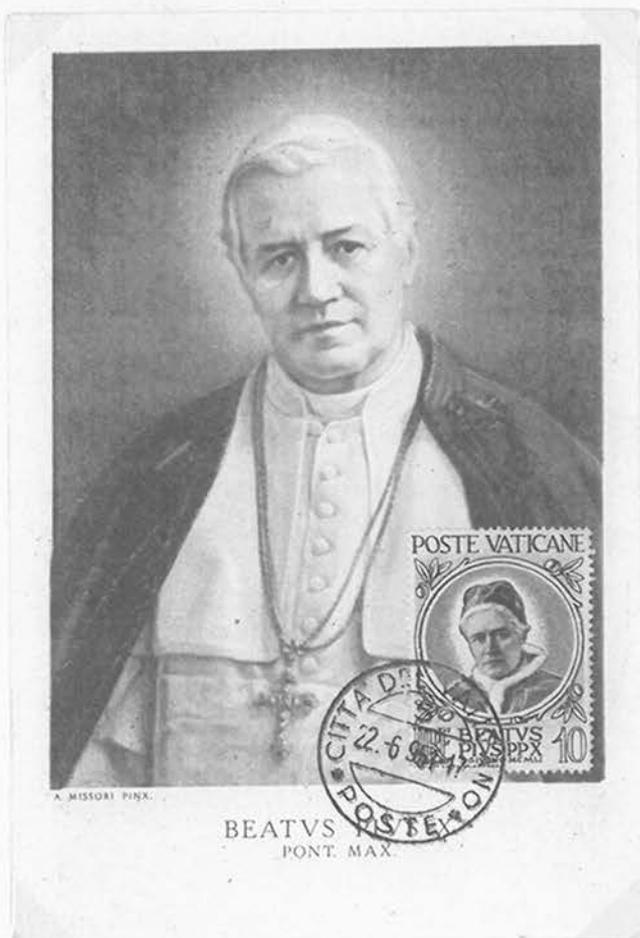
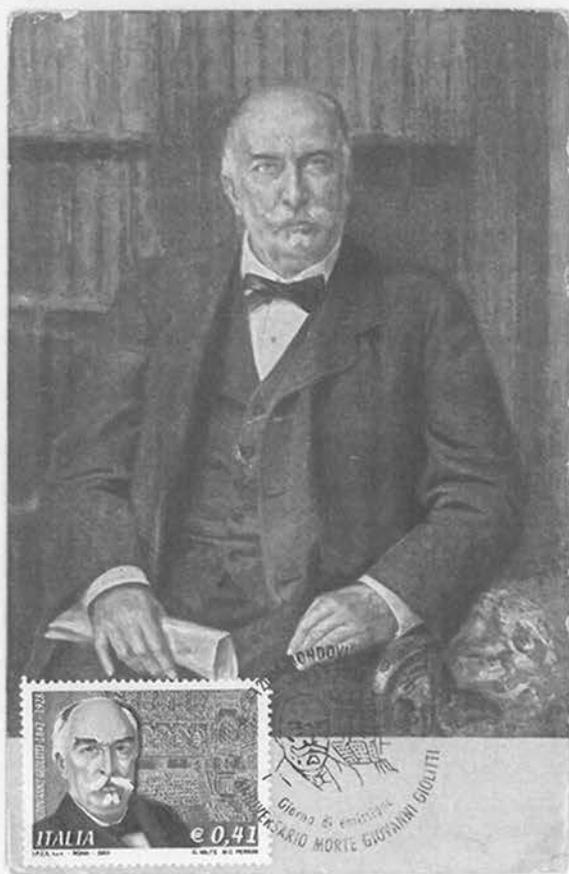
Giovanni Giolitti (1842-1928) era Primo ministro del Governo italiano mentre già in Italia aleggiava lo spettro della partecipazione ad una eventuale guerra. Giolitti era contrario ad un intervento italiano in caso di guerra ma, avendo perso l'appoggio socialista, il 19 marzo diede le dimissioni. Tornerà capo del governo a Guerra conclusa, nel giugno del 1920. Il 20 agosto morì Papa Pio X ed il suo successore Benedetto XV condannò la Prima Guerra mondiale definendola "inutile strage".

Emissione Italia 2003 per il 75° ann. della morte.
Annullo Mondovì (CN) 13.9.2003.

"Giovanni Giolitti"

Emissione Vaticano 1951 per la beatificazione del Papa.
Annullo C.D.V. 22.6.1951.

"Papa Pio X Santo"



3. 28 luglio 1914- ATTACCO DELL'AUSTRIA ALLA SERBIA



Il 28 luglio l'Austria-Ungheria dichiarò guerra alla Serbia ritenendola responsabile dell'attentato di Sarajevo: in pochi giorni la guerra divenne europea ed immediata divenne la mobilitazione in Francia e in Russia ed il 1 agosto scese in campo la Germania con la dichiarazione di guerra a Russia e Francia.

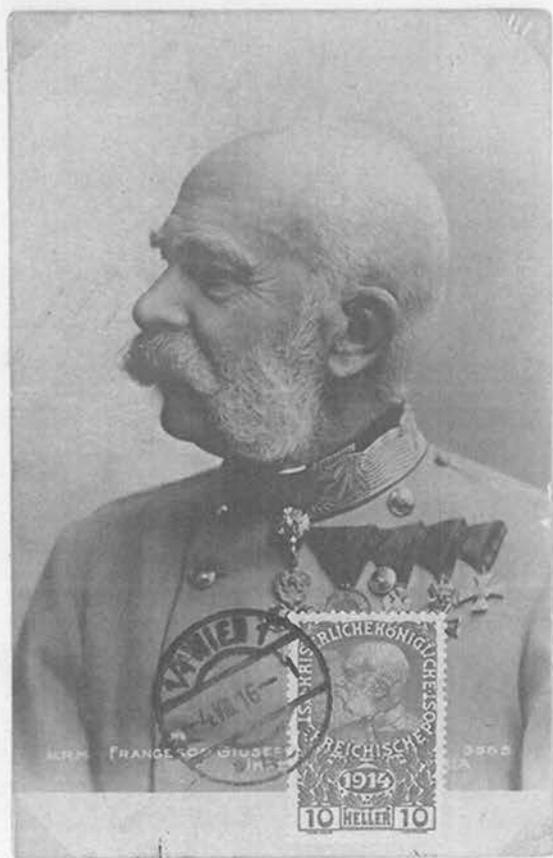
" L'imperatore Francesco Giuseppe "
(1830-1916)

Emissione Austria 1908/13 per il 60° anniversario del Regno.

Annullo Chamburg 24.4.1913.

Emissione di Austria 1916 con la sopratassa a favore opere di guerra.

Annullo Wien, 4.8.1916.



4. 3 agosto 1914. INVASIONE DEL BELGIO
DA PARTE DELLA GERMANIA

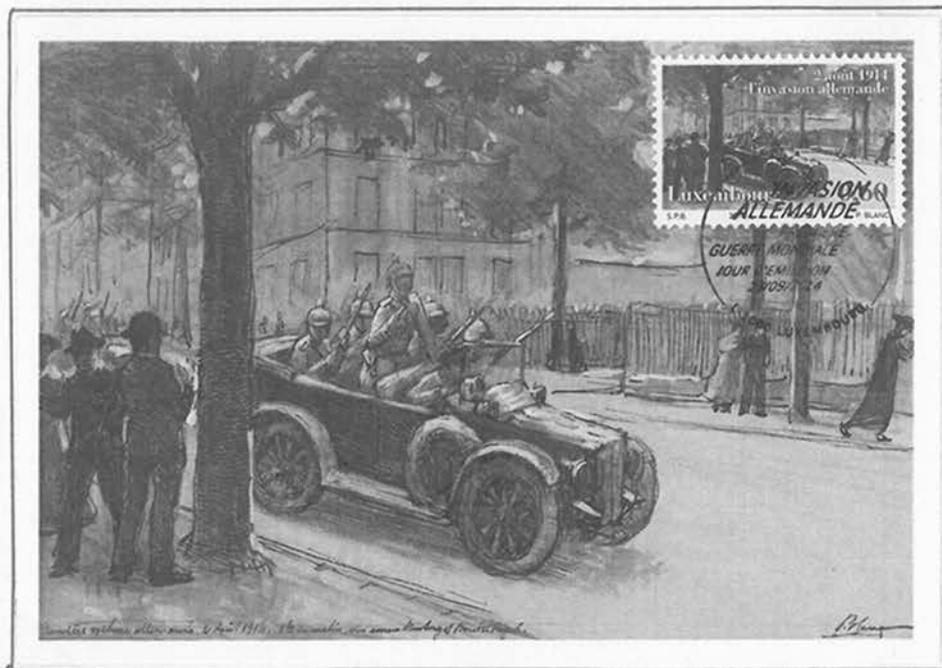
Alle 8 del mattino del 2 agosto la prima auto tedesca entra in Lussemburgo per poi iniziare l'invasione del Belgio.

Per piegare la resistenza del Belgio le truppe tedesche adottano la tecnica del terrore. Il comandante tedesco in questa campagna è il Gen. von Moltke poi sostituito dal Feldmaresciallo Paul von Hindenburg, poi attivo nella campagna di Francia.

Emissione Germania II Reich 1932.P.O.

Annullo Münster, 26.5.1934.

" Paul von Hindenburg (1846-1925) "



" la prima auto tedesca
entra in Lussemburgo "

Emissione Lussemburgo 2014
per il centenario della
invasione tedesca.

Annullo I°G. Luxembourg
23.9.2014.

4. 3 agosto 1914. LA GERMANIA INVADE IL BELGIO.

Il 3 agosto, adottando il piano Schlieffen (dal nome del suo ideatore) la Germania invade il Belgio con una manovra a tenaglia e l'armata tedesca, dopo una strenua resistenza dell'esercito belga, entra nel territorio francese da nord, dopo aver dichiarato guerra alla Francia. Il Re del Belgio Alberto I, al comando del proprio esercito, dopo una intensa battaglia nei pressi di Liegi ed Anversa, si deve ritirare dietro il fiume Yser mantenendo questo fronte fino al 1918.

" Re Alberto I, il Re soldato " (1875-1934)

Emissione Belgio 1932 P.O.
Ann. Bruxelles, 17.6.1932.

Emissione Belgio 1972 per
Esposizione "Belgica 72".
Anullo Bruxelles, 24.10.72.



4. 3 agosto 1914. LA GERMANIA INVADE IL BELGIO

Dopo la battaglia nei pressi di Liegi ed Anversa, Re Alberto I non volle seguire il governo in esilio a Sainte-Adresse e da la Panne, il piccolo lembo di Belgio rimasto libero, continuò a comandare con il conforto della moglie, la Regina Elisabetta, che organizzò personalmente i soccorsi ai feriti e chiese aiuti alla Croce Rossa organizzando i trasporti per i rifugiati.

" La Regina Elisabetta " (1876-1965)

Emissione Belgio 1951 a
profitto Fondazione medica.

Annullo Antwerpen, 23.9.1951.

Emissione Belgio 1956 per
l'80° compleanno della Regina.

Annullo Antwerpen, 15.12.1956.



S. M. la Reine H. M. Koningin
ELISABETH
de Belgique van België

4. 20 AGOSTO 1914. LA GERMANIA INVADE IL BELGIO

Il 20 agosto, dopo giorni di combattimenti, i tedeschi entrarono a Bruxelles mentre i belgi ripiegarono con ordine verso la fortezza di Anversa. Vennero lasciati dietro di sé molti villaggi distrutti e le due città di Dinant e Lovanio. L'esercito belga era composto da 7 divisioni, 6 di fanteria ed una di cavalleria. Vennero uccisi 6000 belgi.

Emissione Belgio 2014 per il centenario della Guerra.

" Le truppe del Belgio in ritirata verso la fortezza di Anversa"

Annullo Aarschot, I°G.
6.10.2014



" I profugni belgi in fuga dalla guerra"

Annullo Brussel, I°G.
6.10.2014.



4. Agosto 1914. La GERMANIA IN BELGIO.

"Gabrielle Petit (1893/1916)"

Infermiera della Croce Rossa belga, nel luglio del 1915 divenne informatrice sui movimenti delle truppe germaniche nella zona di Lille.

Nel gennaio del 1916 venne arrestata ed il 3 marzo condannata a morte da un tribunale tedesco.

Una statua in sua memoria è stata eretta a Bruxelles.

"Le truppe belghe al fronte"

Emissione Belgio 2014 per il Centenario della Grande Guerra.

Annullo Bruxelles I°G. 16.2.2004.

Annullo Kris Demey, 9.10.2014.

Emissione Belgio 2004 "This is Belgium"



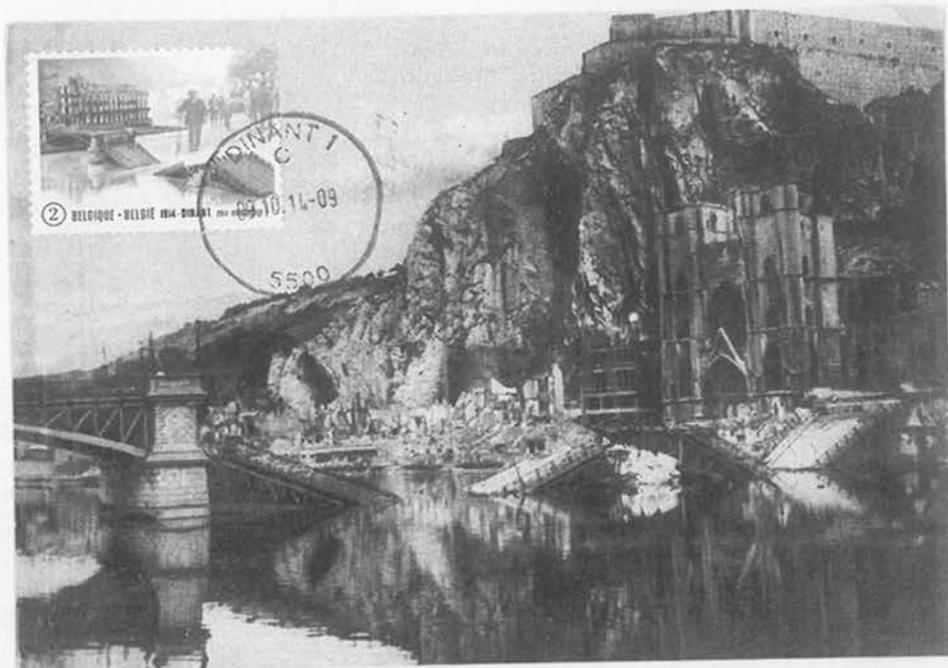
MIRROR PHOTO.

4. agosto 2014. LA GERMANIA INVADE IL BELGIO

"La distruzione di Dinant
città martire della Prima
Guerra mondiale"

Emissione Belgio 2014 per
il Centenario della Grande
Guerra.

Annullo Dinant, 9.10.2014.



"Le distruzioni a Lovanio
dopo l'offensiva tedesca"

Annullo Louvains 10.10.14.

Emissione Belgio per il
Centenario della Guerra.



5. 17 agosto 1914. LA RUSSIA ATTACCA
LA PRUSSIA

Le pressanti richieste di aiuto della Francia, stretta a difesa di Parigi, inducono i russi ad accelerare le operazioni sul fronte orientale in modo di togliere le truppe germaniche dal fronte occidentale. Il 17 agosto due armate zariste attaccano la Prussia orientale partendovi dalle basi in Polonia. Fra le truppe prussiane si distingue la austriaca Nora Kinsky Graf, volontaria crocerossina nella campagna di Russia.

Emissione Liechtenstein 1996.

Annullo Vaduz 1°G. 4.3.1996.

"Nora Kinsky Grafin"

Crocerossina austriaca

(Wien, 1888/ 1923)

Nella campagna di Russia fondò un ospedale militare ed assistette i feriti.



6. 5-14 settembre 1914 - BATTAGLIA DELLA MARNA

La linea di difesa francese si è ricostituita appena a sud della Marna, lungo un fronte di circa 260 Km. La resistenza dei belgi ha permesso il ridispiegamento francese dal fronte della Mosa e la controffensiva lanciata dal governatore militare di Parigi, il generale Joseph Gallieni ebbe successo.



Emissione Francia 2014 per il centenario .

Annullo I°G. Paris, 2.8.2014.

" La mobilitazione generale delle truppe in Francia"

" I Taxi parigini requisiti dal Gen. Gallieni per il trasporto delle truppe al fronte della Marna"

Emissione Francia 1964 per il 50° anniversario della vittoria della Marna.

" I Taxi parigini "

Annullo I°G. Gagny, 5.9.64.



6. 5-14 settembre - BATTAGLIA DELLA MARNA

Louis Franchet d'Esperey, comandante di Corpo d'Armata allo scoppio della Grande Guerra, il 5 settembre 1914 lanciò la controffensiva sull'Oise che bloccò l'avanzata tedesca; quindi a capo della quinta armata contribuì al successo della Marna delle armate francesi.

"Louis Franchet d'Esperey"

(1856 - 1942)

Nel 1921 Maresciallo di Francia.

Emissione Francia 1956 per il centenario della nascita.

Annullo I°G. Paris, 26.5.1956.



Philippe Pétain, Generale di Brigata, nel 1914, dopo la battaglia della Marna fu promosso Generale di Divisione e nel maggio del 1915 si distinse nell'Artois come comandante di Corpo d'Armata. Direbbe quindi fino al 1916 la difesa di Verdun e come comandante in capo venne nominato, nel 1918, il 18 novembre Maresciallo di Francia.

"Philippe Pétain" (1856/1951)

Emissione Francia 1942 per il Soccorso. Soprastampato.

Annullo Bagnaux, 24.4.1944.



7. Settembre 1914. LA GRANBRETAGNA ENTRA IN GUERRA

Nel settembre la Gran Bretagna entra in guerra in aiuto della Francia e il corpo di spedizione britannico (100.000 uomini) si attesta sulla Marna. E' molto agguerrito e ben addestrato però i rapporti fra il comando francese e quello inglese non sono buoni. Il reclutamento delle truppe inglesi avviene su base volontaria e va molto a rilento.

"Re Giorgio V" (1865/1936)
re di Gran Bretagna e Irlanda.

Emissione Gran Bretagna P.O. 1911.
Annullo New Southgate 23.7.1911



"Winston Churchill (1874/1965)
Ministro della marina all'epoca.

Emissione U.S.A. 1965 per la
morte di W.Churchill.
Annullo Fulton 10.4.1989.



7. 24 maggio 1915. L'ITALIA ENTRA IN GUERRA

Salandra, riconfermato dal Re Vittorio Emanuele III nel ruolo di Primo ministro, si presenta in parlamento dopo varie contraddizioni (molti erano in Italia contrari alla guerra) ed ottiene dalla Camera i poteri straordinari: l'Italia entra in guerra e dichiara la guerra all'Austria-Ungheria. Fu la volontà di una minoranza ed il 24 maggio le prime truppe italiane passarono il confine attestandosi sul Piave.

" Il Re Vittorio Emanuele III"
(1869/1947)

Emissione Italia-Regno di P.O.
Annullo Torino, 13.4.1932.

"La Regina Elena del Montenegro"
(1873/1952)

Emissione Italia Repubblica 2003
Annullo Bari, 22.3.2003.



8. L'ITALIA ENTRA IN GUERRA
LE BATTAGLIE DELL'ISONZO 1915-1917



Le battaglie dell'Isonzo vennero combattute lungo la frontiera orientale fra Italia e Austria. Furono in totale ben 11 e vennero combattute dalle divisioni italiane dal giugno al dicembre 1915 e dal marzo al novembre del 1916 con la conquista di Gorizia.

Emissione ITALIA 1972 per il centenario del corpo Alpini.

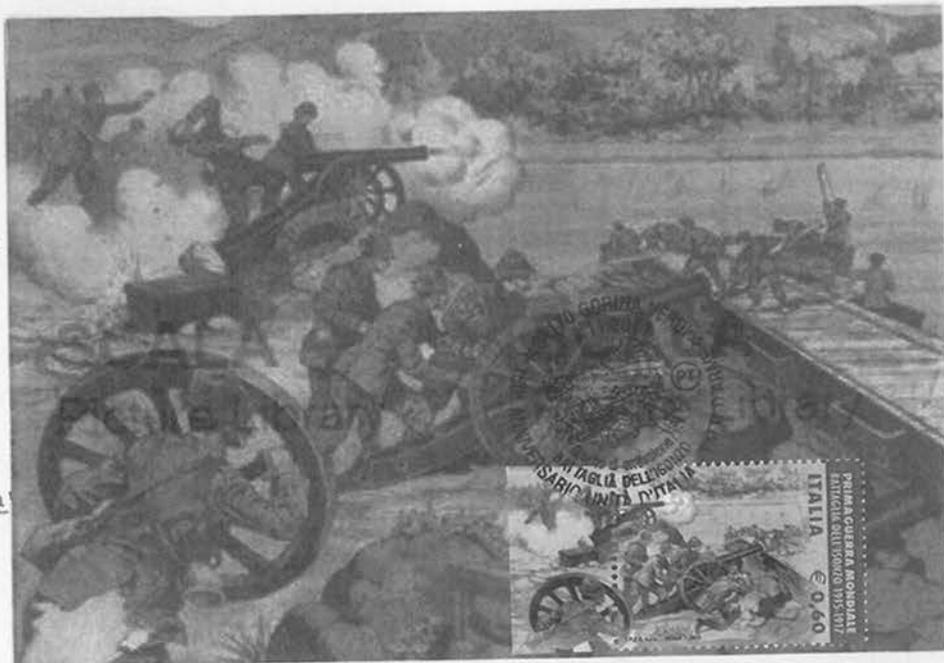
Annullo Cassano d'Adda 10.5.
1972.

La decima battaglia dell'Isonzo venne combattuta tra maggio e giugno 1917 e la undicesima nel mese d'agosto. Il fronte italiano si estendeva dai massicci dolomitici alla foce dell'Isonzo.

"La terza battaglia dell'Isonzo" Milano, Museo del Risorgimento

Emissione Italia 2011 per il 150° anniv. Unità d'Italia

Annullo 1°G. Gorizia, 4.11.
2011.



8. L'ITALIA IN GUERRA

LE BATTAGLIA DELL' ISONZO-1915-1917

Nelle battaglia dell'Isonzo il fronte italiano si estendeva dai massicci dolomitici alla foce dell'Isonzo. Vennero impiegati reparti degli alpini che ebbero in dotazione anche le nuove armi, mitragliatrici e nuovi cannoni.

" Trincea di mitraglieri "

" Gli alpini con i cannoni leggeri "

Emissione Italia 2015 per il Centenario della Prima Guerra Mondiale.

Annullo Nervesa della battaglia (TV)
I°G. 24.5.2015.



9. 1915. I PROTAGONISTI AUSTRIACI SUI FRONTI

Durante la guerra il Feldmaresciallo Franz Conrad elabora i principali piani di battaglia austriaci sui vari fronti. Considerato un brillante stratega, deve tuttavia fare i conti con la debolezza dell'esercito asburgico e con l'ostilità dell'alto comando tedesco, suo alleato. Alla morte di Francesco Giuseppe verrà rimosso dal suo incarico per essere sostituito da Arz von Strasseberg.

"Franz Conrad von Hotzendorf"
(1852/1925)

Emissione Austria I Repubblica
1936 dedicata ai comandanti.

Annullo Salzburg, 16.10.1936.



"Karl Renner (1870/1950)

Deputato socialista nel 1907, Alla fine della guerra nel novembre 1918 fu eletto Cancelliere della nuova Repubblica austriaca. Emissione Austria II Rep. 1970, per il 100° anniversario.
Annullo Wien, I°G. 14.12.1970.

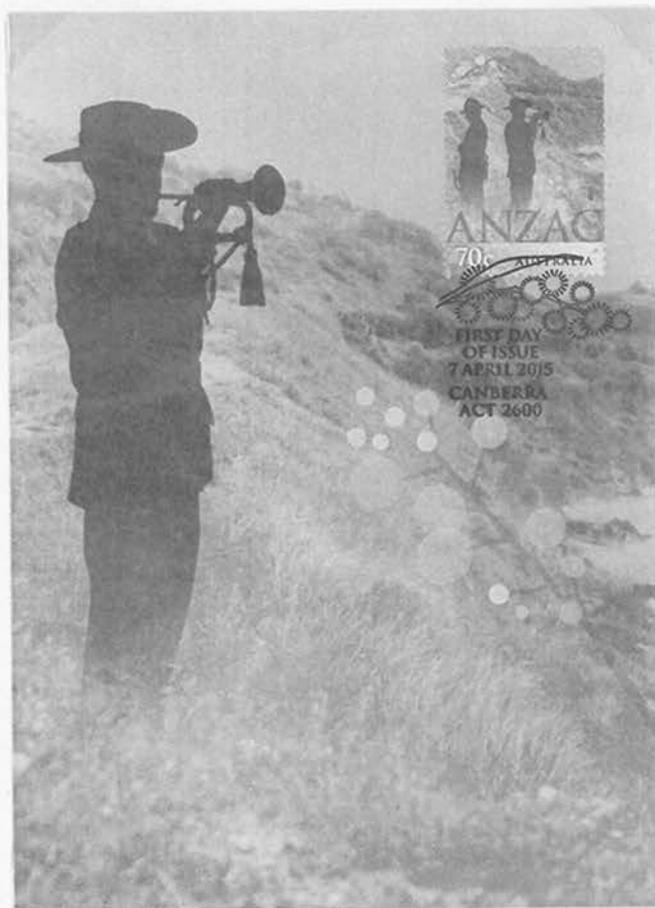
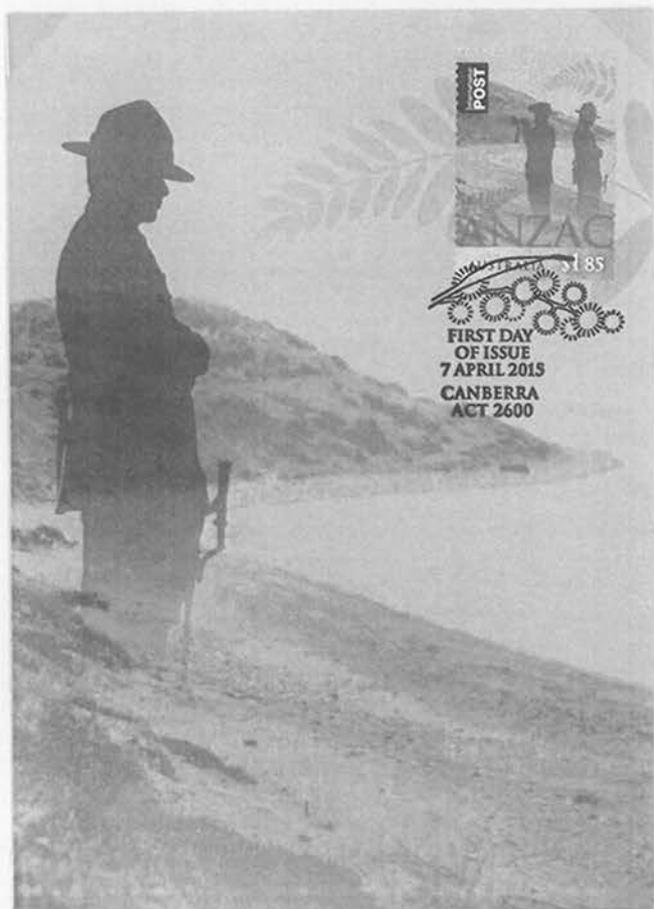


10 .. 1915. LA CAMPAGNA DI GALLIPOLI IN TURCHIA

ANZAC Corpo di spedizione composto da truppe di Australia e Nuova Zelanda in aiuto delle truppe inglesi nella battaglia di Gallipoli del 1915. Dopo Gallipoli l'Anzac venne mandato in Francia a combattere sul fronte occidentale(1916)

" Le truppe dell'ANZAC a Gallipoli "

Emissione di Australia. Annullo I°G. 6.5.2015 Camberra*



10. 1915. LA CAMPAGNA DI GALLIPOLI IN TURCHIA

Nel marzo 1915 inglesi e francesi concepirono un assalto allo stretto dei Dardanelli con lo sbarco di truppe sulla penisola di Gallipoli per cercare di aggirare il sistema militare ottomano utilizzando solo la marina e le truppe da sbarco.



A questa fallimentare spedizione partecipò anche un contingente di truppe australiane e neozelandesi con le truppe inglesi.

"Truppe australiane sulla spiaggia di Gallipoli"

Emissione Australia 2015 per il centenario di ANZAC.

Annullo Liverpool 1°G. 14.4. 2015.



10. 1915 . LA BATTAGLIA DI GALLIPOLI

Fu una campagna militare intrapresa nella penisola di Gallipoli dagli alleati nel corso della Prima Guerra Mondiale per facilitare alla Royal Navy e alla Marine Nationale il forzamento dello stretto dei Dardanelli al fine di occupare Costantinopoli e costringere l'impero ottomano ad uscire dal conflitto; per poi ristabilire le comunicazioni con l'impero russo attraverso il Mar Nero.

Lo sbarco alla baia dell'ANZAC fu parte dell'invasione della penisola il 25 aprile da parte di reparti australiani e neozelandesi. Lo sbarco non ebbe successo e vi furono grandi perdite umane.

Emissione Australia 2015 per il centenario dell'ANZAC nel conflitto.

Annullo I°G. 14.4.2015, Liverpool.



In febbraio il Gen. tedesco Falkenhayn lanciò l'offensiva contro il sistema fortificato francese di Verdun ma i francesi resistettero anche se a caro prezzo. Il 29 agosto, incapace di prendere la città dopo mesi di combattimenti, il Gen. Falkenhayn venne sostituito nella carica di Capo di Stato maggiore dal Gen. Hindenburg.



L'eroe francese di Verdun fu il Col. Driant.

"Il colonnello Driant Emile"
(1855/1916)

Emissione Francia 1956 per il 40° anniversario della battaglia di Verdun, e della morte di Driant caduto nella difesa di Verdun.

Annullo Neuchâtel-sur Aisne
21.2.1956.

"Una trincea presso Verdun"

Emissione Francia 1956 per il 40° anniversario della battaglia di Verdun.
(1916-1956)

Annullo Verdun sur Meuse
3.3.1956.



Guerre 14-18 - Une tranchée près de Verdun

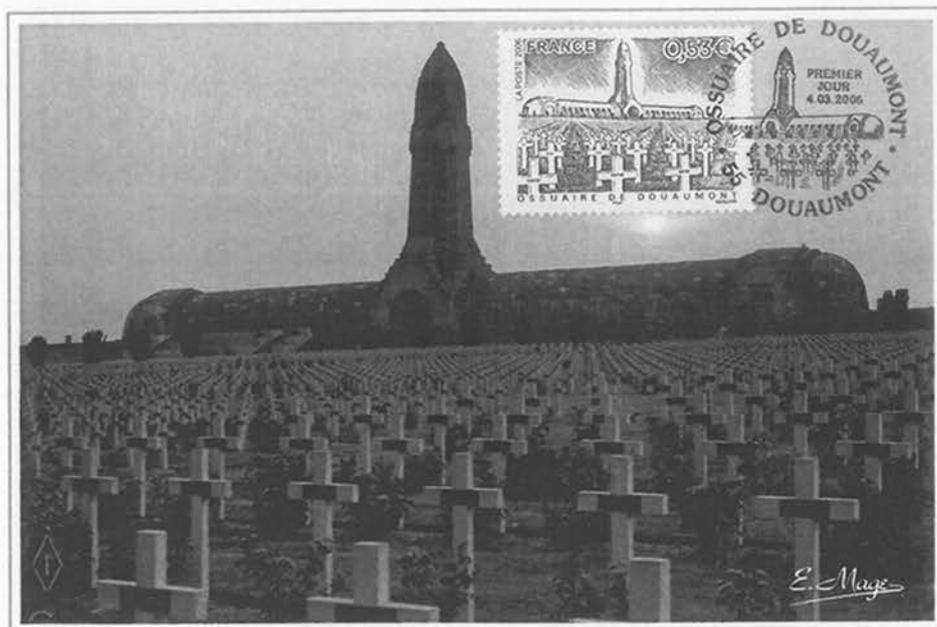
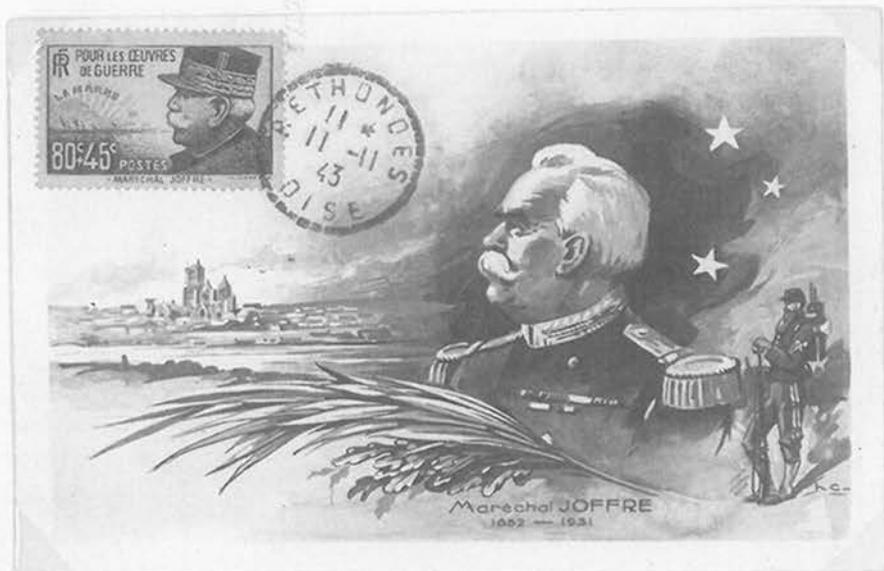
11. Febbraio 1916. LA BATTAGLIA DI VERDUN

Il Maresciallo Joffre, dopo l'attacco germanico di Verdun nel febbraio rimase ancora per qualche tempo a capo dell'armata francese, aiutato poi dal Gen. Petain. Dopo il fallimento della offensiva sulla Somme, nel 1916 venne sostituito da Neville.

" Maresciallo Jacques Joffre "
(1852/ 1931)

Emissione Francia 1940 a favore delle opere di guerra.

Annullo Rethondes, 11.11.43.



Verdun. Veduta del
Ossario di Douaumont.

Emissione Francia
2006

Annullo I°G. 4.3.2006
Douaumont.

11. LA POSTA DELL'ARMATA A Verdun

Sul fronte di Verdun le Poste francesi avevano istituito un servizio di imposizione riservato alle truppe al fronte. Un apposito ufficio per la spedizione delle lettere e trasporto rifornimenti effettuato dalle stesse truppe.

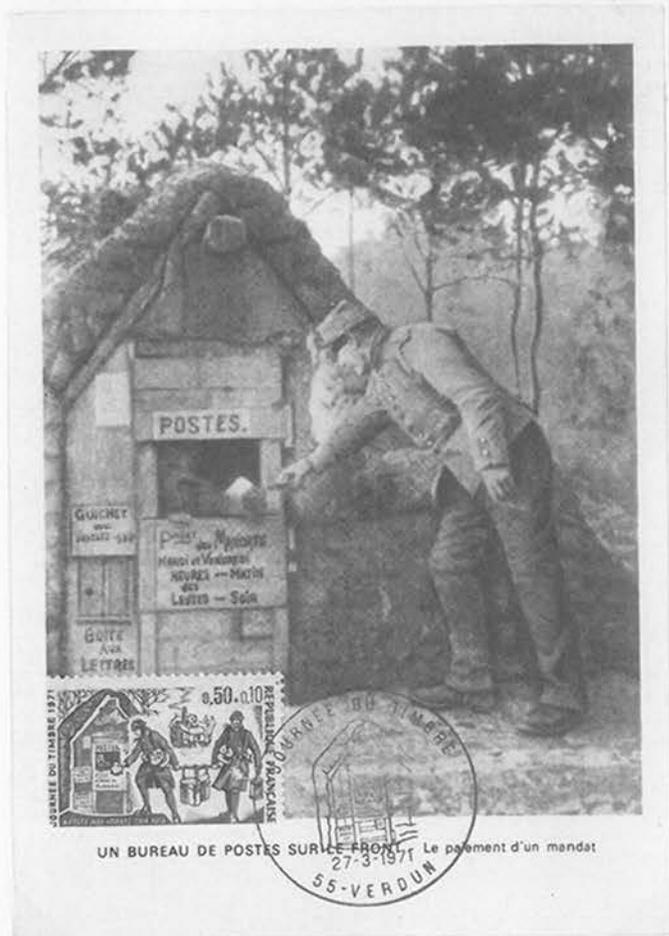
"Il bureau de Postes"

Emissione Francia 1971 per la Giornata del francobollo.

Annullo Verdun 27.3.1971.

Annullo Postes aux armées
17.7.1971.

" Il trasporto viveri al fronte"



12. Anno 1914. UN PROTAGONISTA FRANCESE

Jean Jaurès (1859/1914)

Jean Jaures, socialista, pacifista, scrittore, fondò il giornale "Humanité" Nel 1914 cercò di creare un movimento pacifista comune tra Francia e Germania che facesse pressione per scongiurare la guerra che si stava profilando in Europa. Venne però assassinato a Parigi da Raoul Villain, un giovane interventista francese, il 31 luglio 1914, un giorno prima della mobilitazione generale in Francia.

Francia 1959. Emissione per il centenario della nascita.

Annullo I° Giorno Castres
12.9.1959.



Francia 2014 emissione per il centenario della morte.

Annullo Castres I°Giorno
17.6.2014.



Emil Driant (1855/1916)

Fu comandante dei Battaglioni Cacciatori ed alla rine del 1915 prese il comando presso Verdun nel bosco di Caures. Dopo aspri combattimenti il 56° e il 59° battaglione resistettero alla truppe germaniche ma Driant trovò la morte il 22 febbraio 1916.

Emissione Francia 1956 per il 40° anniversario della morte.

Annullo I°G. Neufchatel, 21.2.56.



Colonel DRIANT
à son P.C.
1855-1916



Joseph Jacques Joffre

(1852/1931)

Allo scoppio della guerra venne nominato Comandante in capo delle armate francesi e nel dicembre del 1915 riuscì a fermare i tedeschi sulla Marna ma l'attacco tedesco di Verdun nel febbraio 1916 sorprese i francesi ma Joffre rimase al suo posto fino alla Somme.

Emissione Francia 1940 a favore delle opere di guerra.

Annullo Paris, 29.5. 1953.



MARECHAL JOFFRE
1852

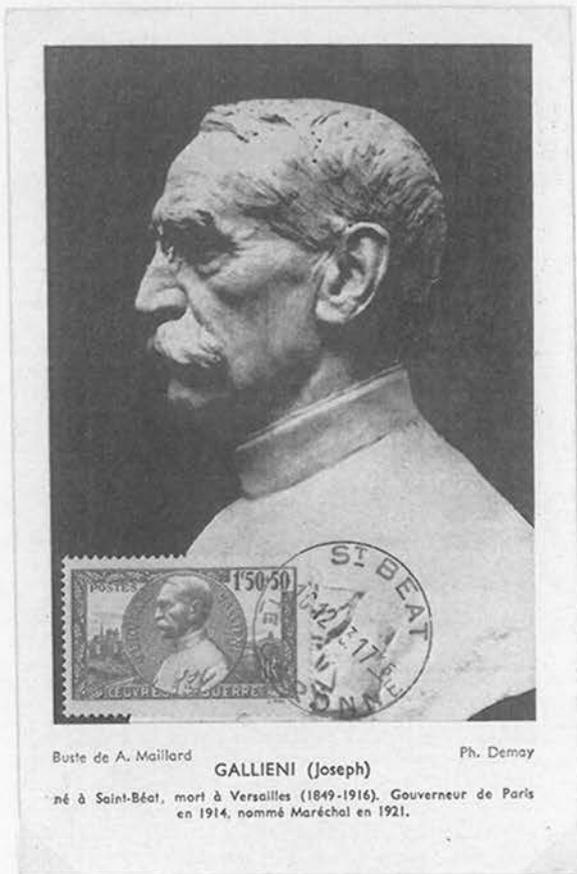


"Joseph Simon Gallieni" (1849/1916)

Generale francese, comandante nella Grande Guerra dell'Armée de Paris a difesa della capitale. Nell'ottobre 1915 assunse la carica di Ministro della guerra nel governo di Aristide Briand. Entrato in conflitto con il Gen. Joffre fu costretto a dimettersi.

Emissione Francia 1940 a profitto opere di guerra.

Annullo St. Beat , 10.12.1943.



" Ferdinand Foch" (1851/1929)

Generale francese, ufficiale di artiglieria, comandante nella prima battaglia della Marna, contribuì alla vittoria finale ma nell'aprile 1918 divenne il comandante in capo di tutti gli eserciti alleati sul fronte occidentale fino alla vittoria finale contro la Germania.

Emissione Francia 1940 a profitto delle opere di guerra.

Annullo Tarbes, 1.5.1940.

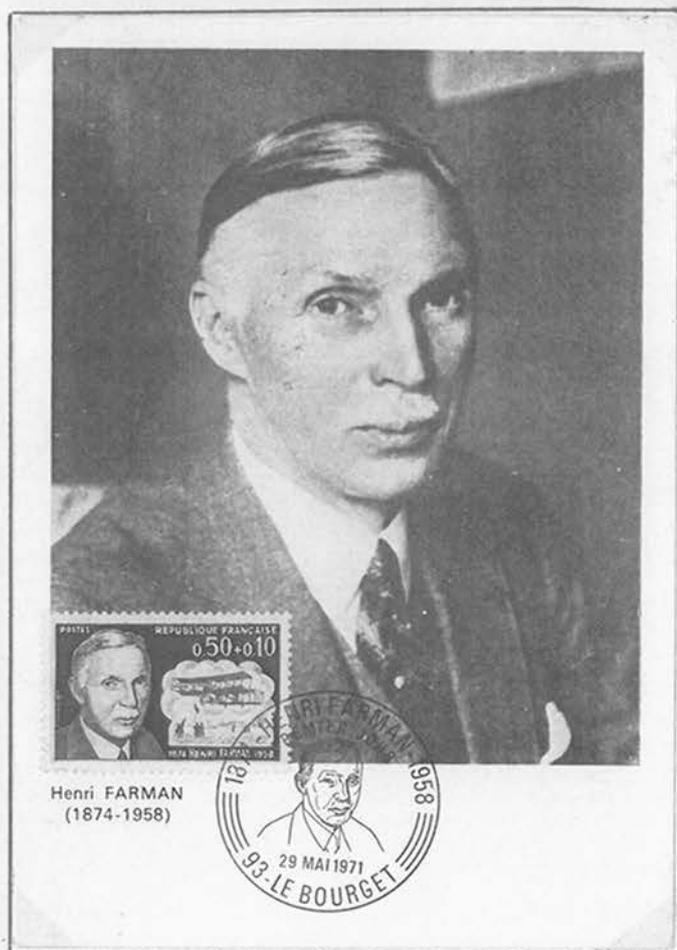


" Henri Farman " (1874/1958)

Aviatore, pioniere dell'aviazione. Costruttore di aerei con la Société des Avions Henri et Maurice Farman, aerei da combattimento e ricognizione, forniti all'armata francese nella Grande Guerra 1914/1918.

Emissione Francia 1971 personaggi celebri francesi.

Annullo Le Bourget, 29.5.1971.



Henri FARMAN
(1874-1958)

" Georges Guynemer " (1894/1917)

Pilota francese, Capitano d'aviazione. Nella Grande Guerra fu un asso della aviazione francese: ha riportato 53 vittorie ufficiali con lo SPAD VII nella squadriglia 3 ribattezzata con il nome "Le cicogne". Cadde l'11 settembre 1917 nel ritorno da una missione di combattimento.

Emissione Francia 1940 dedicata a lui.
Annullo, Paris, 8.11.1940.



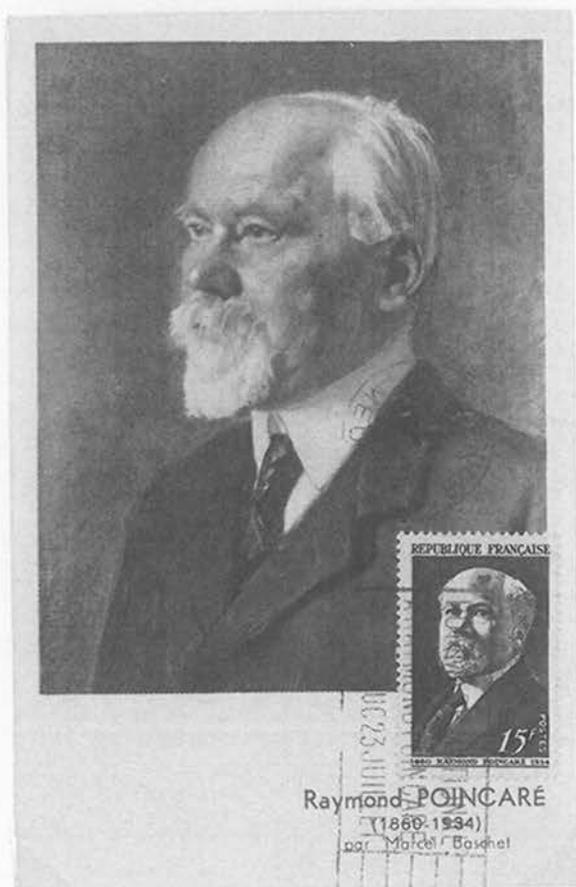
109. MUSÉE DE L'ARMÉE —
LAWRENCE — Georges Guynemer —

Raymond Poincaré (1860/1934)

Uomo politico francese, presidente della Repubblica dal gennaio 1913, si dedicò ai problemi della guerra contro la Germania. Nel 1917 chiamò a capo del governo Georges Clemenceau che appoggiò nell'affidare al Gen. Foch il comando delle forze interalleate ma lo contrastò circa l'armistizio del 1918, primitivo.

Emissione Francia 1950 per il 90°.

Annullo Bar-le Duc, 23.7.1950.



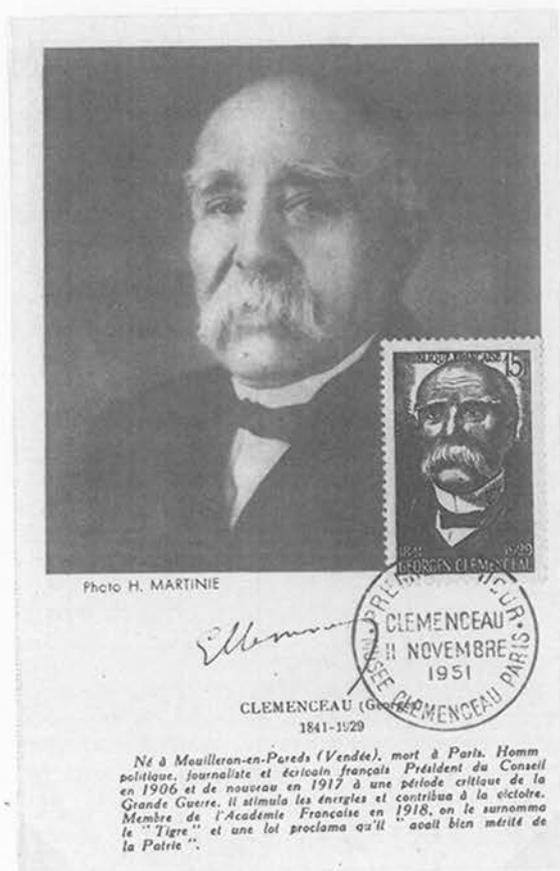
Georges Clemenceau (1841/1929)

Politico francese, fu presidente del Consiglio e ministro della guerra nel 1917.

Allo scoppio della Grande Guerra si oppose decisamente al comando militare di Joseph Joffre sostenendo il Gen. Ferdinand Foch e si oppose a qualsiasi mediazione.

Emissione Francia 1951 per il 33° anniversario dell'armistizio.

Annullo I°G. Paris, 11.11.1951.



Philippe Pétain (1856/1951)

Generale, Maresciallo di Francia. Venne nominato comandante in capo delle truppe armate francesi e fece parte della commissione alleata per la dichiarazione dell'armistizio con la Germania.

Emissione Francia 1940 .Effige.

Annullo Pas de Calais, 13.11.1942.



Louis Hubert Lyautey (1854/1934)

Maresciallo di Francia, commissario generale in Marocco, nel dicembre 1916, cedendo alle istanze di A. Briand, assunse la carica di Ministro della Guerra. Nell'aprile 1917 si dimise dopo aver visto i limiti del proprio potere.

Emissione Francia 1953 Uomini ill.

Annullo I°G. Nancy, 9.7.1953.



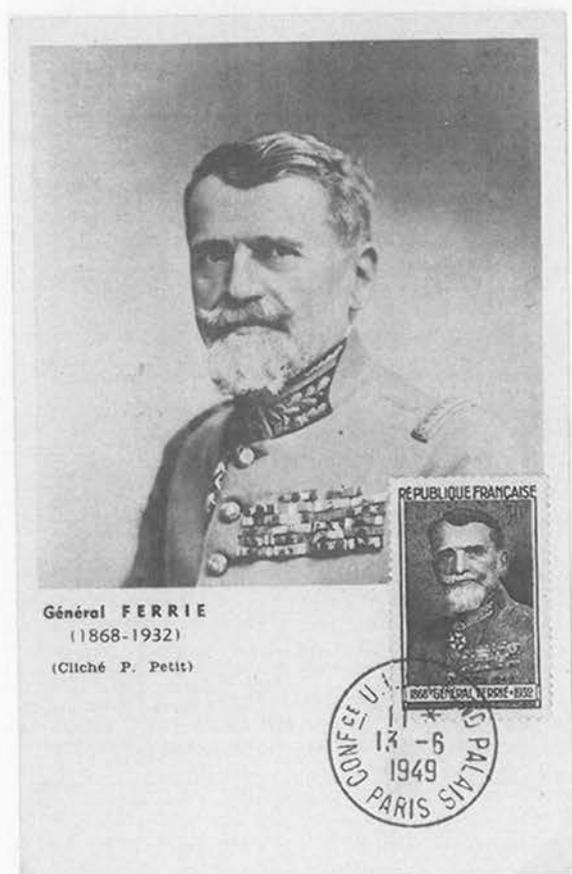
12. 1917. I PROTAGONISTI FRANCESI DURANTE LA GUERRA

General Gustave Ferrié
(1868/1932)

Ufficiale telegrafista, si dedicò allo studio della telegrafia senza fili. Durante la Grande Guerra promosse lo sviluppo della telegrafia militare francese.

Emissione Francia 1949 per il congresso internazionale sulla telegrafia.

Annullo Paris, 13.6.1949.



Général FERRIÉ
(1868-1932)
(Cliché P. Petit)

General Jean-Baptiste Estienne
(1860/1936)

Durante la Grande Guerra si specializzò negli studi di costruzione e di impiego dei carri armati e della artiglieria semovente per l'esercito francese.

Emissione Francia 1960 per il centenario della nascita

Annullo I°G. Barrois, 5.11.1960.



Général ESTIENNE

12. 1917. I PROTAGONISTI FRANCESI
DURANTE LA GRANDE GUERRA

General Jean-Baptiste Estienne
(1860/1936)

Durante la Grande guerra si specializzò nella costruzione e l'impiego dei carri armati e della artiglieria semovente per l'esercito francese.

Il carro armato Renault impiegato per la prima volta nel 1918 sul fronte.

Emissione Francia 1960 per il centenario della nascita del Generale.

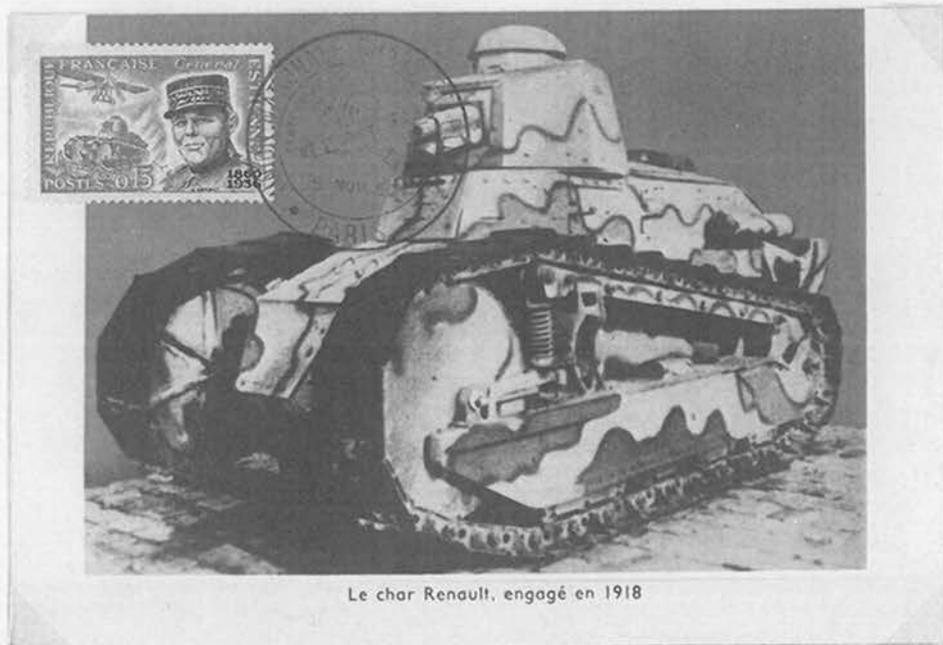
Annullo I°G. Conde en Barrois 5.11.60.

Annullo I°G. Paris, 5.11.1960.



Général ESTIENNE
(Eugène)

« PÈRE DES CHARS »
né à CONDE-EN-BARROIS (Meuse)
(1860 - 1936)



Le char Renault, engagé en 1918

Tomas Masarik, uomo politico slovacco, parlamentare a Vienna, allo scoppio della Guerra, nel 1914 emigrò a Londra dove svolse una intensa propaganda per la indipendenza Ceca. Nel 1918 costituì il Corpo d'armata cecoslovacco composto da due divisioni che vennero inviate in aiuto delle truppe italiane sul Piave. Il reclutamento dei soldati avvenne tra i prigionieri austriaci in Italia di origine ceca e slovacca. Dopo la caduta dell'Impero divenne, il Presidente della Repubblica cecoslovacca il 14 novembre 1918.

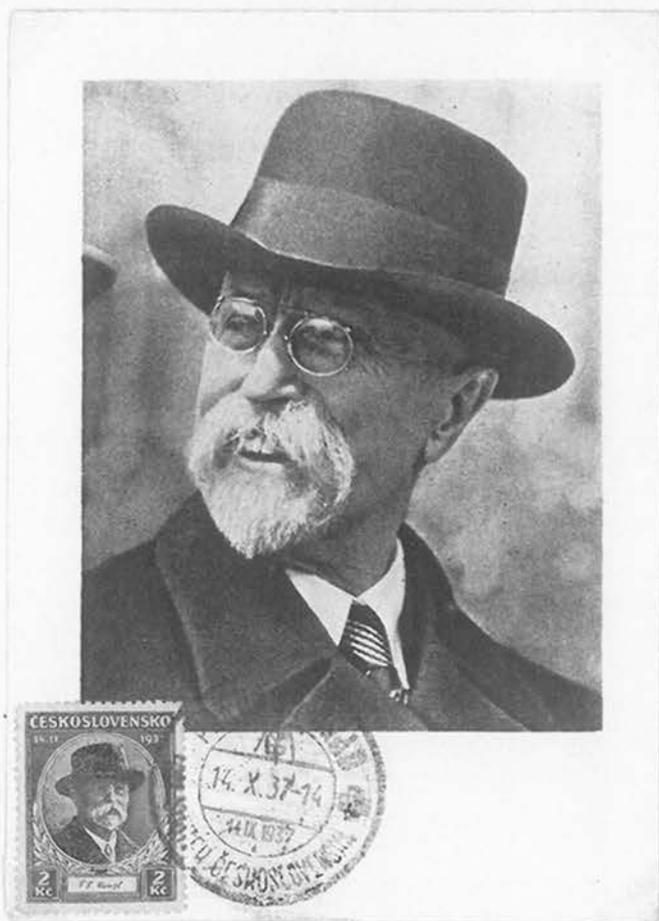
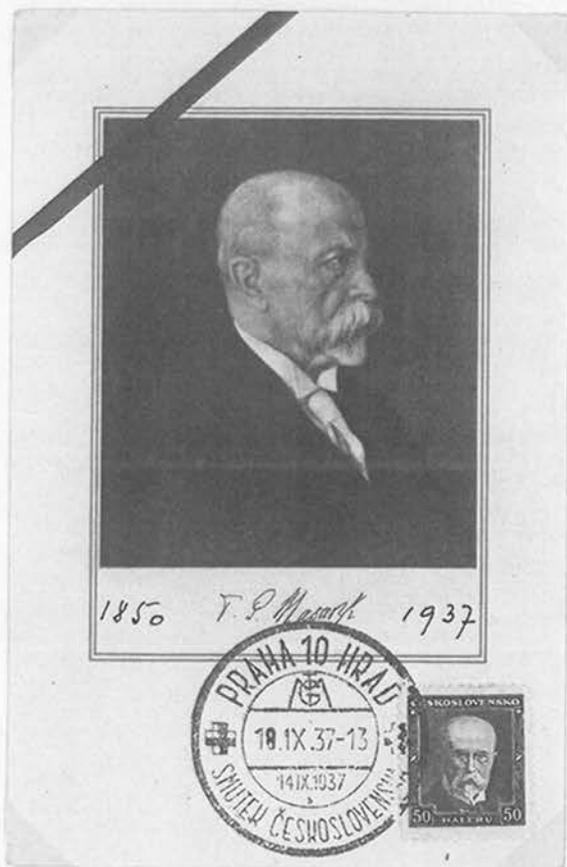
" Tomas Masarik " (1850/1937)

Emissione Cecoslovacchia 1930

Annullo Praga 14.10.1937 per la morte dello statista.

Emissione Cecoslovacchia 1937
per la morte di Masarik.

Annullo Praga, 14.10. 1937.



" Milan Stefanik - (1880/1919)

Generale cecoslovacco, si trasferì a Parigi nel 1915 e aderì al movimento di liberazione cecoslovacco. Compì numerose missioni per il governo francese.

Fu ministro della guerra nel nuovo stato cecoslovacco (1918).

Emissione di P.O. 1945/47 poste Cecoslovacchia.

Annullo Brno, 18.12.1949.



" Edvard Benes" (1884/1948)

Fu collaboratore di Masarik nel 1915 nell'organizzazione della resistenza nazionale cecoslovacca. Fu ministro degli esteri nel 1918 del nuovo Stato cecoslovacco e partecipò nel 1919 alla Conferenza della Pace.

Emissione Cecoslovacchia 1946.

Annullo Praha, 6.3.1947.



14. I PROTAGONISTI FINLANDESI E POLACCHI

" Carlo Gustav Mannerheim "

(1867/1951)

Ufficiale di cavalleria, prese parte alla Grande Guerra con il grado di Tenente Generale al comando di una divisione di cavalleria sul fronte russo.

Dopo la rivoluzione russa del '17 con l'appoggio delle truppe germaniche liberò la Finlandia.

Emissione Finlandia Pro C.R. 1952
Annullo Helsinki, 5.5.1952*



" Jozef Pilsudski "

(1867/1935)

Maresciallo e uomo politico polacco. Allo scoppio della Grande Guerra assunse la direzione delle legioni polacche in appoggio alle truppe austro-ungariche.

Dopo la sconfitta tedesca nel '18 venne eletto Capo provvisorio della Polonia indipendente.

Emissione Polonia 1928. Esposizione filatelica di Varsavia.
Annullo Varsavia, 26.6.1931.



14. I PROTAGONISTI RUMENI E GRECI

" Re Ferdinando I di Romania "
(1865/1927)

Re di Romania dal 1914, era di origini prussiane; entrò nella Grande Guerra a fianco degli alleati nell'agosto del 1916. Fece fronte con molta fermezza ai rovesci militari del suo esercito inflitti dalle truppe germaniche ed austro-ungariche.

Emissione Romania 1919/26 dedicata al Re Ferdinando I .
Annullo Bucarest, 12.6.1925.



" Re Costantino I di Grecia "
(1868/1923)

Allo scoppio della Grande Guerra mantenne la Grecia neutrale ma nel 1916 permise alle truppe di Bulgaria e Germania di occupare la Tracia in punti strategici. Nel 1917 abdicò in favore del figlio Alessandro.

Emissione di Grecia 1956 dedicata alla famiglia reale.
Annullo Atene, 20.11.1956.



"Elsa Brandström" (1888/1948)

E' stata una infermiera svedese, figlia del generale Edvard Brandström, ambasciatore svedese presso lo Zar Nicola II durante la prima Guerra mondiale. E' nota come "l'angelo della Siberia per la assistenza portata ai prigionieri di guerra tedeschi che venivano mandati in Siberia, con l'appoggio della Croce Rossa.

Emissione Germania Fed. 1951 opere assistenziali.

Annullo Frankfurt, 10.2.1952.



Elsa BRANDSTRÖM 1888 - 1948
Fille de l'Ambassadeur Suédois à Petersbourg Edouard Brandström
Tochter des schwedischen Gesandten in Petersburg Eduard Brandström

" Rosa Luxemburg" (1871/1917)

politica rivoluzionaria polacca naturalizzata tedesca, teorica del socialismo. Durante la Grande Guerra fece parte del fronte pacifista e criticò anche la rivoluzione russa. Partecipò nel 1918, in novembre, alla rivoluzione germanica ma il 15 gennaio 1919 venne rapita e assassinata a Berlino.

Emissione DDR 1971 per il Centenario della nascita.

Annullo Berlin, 21.5.1971.



15/16. 21 novembre 1916 MUORE L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE
GLI SUCCEDE IL NIPOTE CARLO I

Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria-Ungheria fu, negli ultimi anni della sua vita, contrario a portare il suo paese in guerra ma la morte dell'erede, Francesco Ferdinando a Sarajevo lo costrinse alla guerra, prima con la Serbia, poi con la Russia ed infine con l'Italia. Morì, dopo breve malattia, il 21 novembre 1916 senza vedere quindi la fine del impero.

"Francesco Giuseppe d'Asburgo"
(1830/ 1916)

Emissione Austria 2011 per il
100° ann. lotta contro il cancro.
Annullo, Wien, 21.1.2011.



"Carlo I d'Austria"
(Carlo Francesco Ottone)
(1887/1922)

Ultimo sovrano della du-
plice monarchie austro-ungarica.
(1916/1918)

Emissione Austria-Ungheria P.Mil.
1917/18. Ann. Wien, 24.5.1921.





16. Novembre 1916. CARLO I NUOVO
IMPERATORE DI AUSTRIA- UNGHERIA

Ultimo sovrano della duplice monarchia austro-ungarica (1916/1918), divenne imperatore alla morte del prozio morto il 21 novembre quando la situazione della guerra era particolarmente grave per la Austria. In seguito al crollo militare sul fronte italiano, il 12 novembre 1918 in Austria venne proclamata la Repubblica e Carlo I dovette ritirarsi in Ingheria; si trasferì poi in Svizzera per ritirarsi infine a Madera in esilio dove morì povero.

"Carlo I Imperatore" (1887/1922)
(Carlo Francesco Ottone d'Asburgo)

Emissione Austria-Ungheria 1917/18 per
la Posta militare.

AnnulloGen. Post Direction 24.9.1918.

Dal suo matrimonio con la principessa Zita di Borbone-Parma, Carlo I aveva avuto sei figli: il primogenito Otto è stato il pretendente alla corona d'Austria.

"L'Imperatore Carlo I e la
moglie Zita di Borbone"

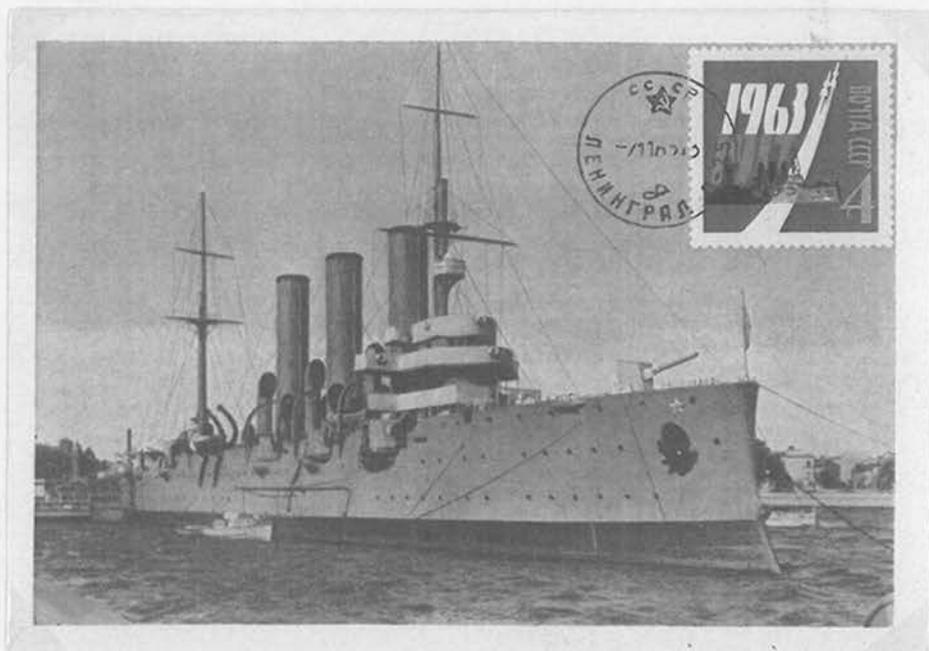
Emissione Ungheria 1916/17
a profitto delle opere di
guerra.

Annullo Budapest, 30.12.1916.



17. Ottobre 1917, LA RIVOLUZIONE RUSSA

La partecipazione della Russia alla Guerra mondiale mise a nudo la grave impreparazione del paese sicché, le ripetute sconfitte dell'esercito zarista furono gli eventi decisivi che portarono allo scoppio della rivoluzione. Questa partì dall'attacco dell'incrociatore "Aurora" al Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo.



"L'incrociatore Aurora"

Emissione URSS 1963 per il 46° anniversario della rivoluzione di ottobre,

Annullo Leningrado, 7.11.1963

"L'incrociatore Aurora "

Emissione URSS 1977 per il 60° anniversario della rivoluzione di ottobre.

Annullo Mosca, 1.10.1986.



ВЕЛИКОМУ
ОКТЯБРЮ!
ПЕРВЫЙ ДЕНЬ ПРАЗДНИКА
01-10-1986-МОСКВА-100

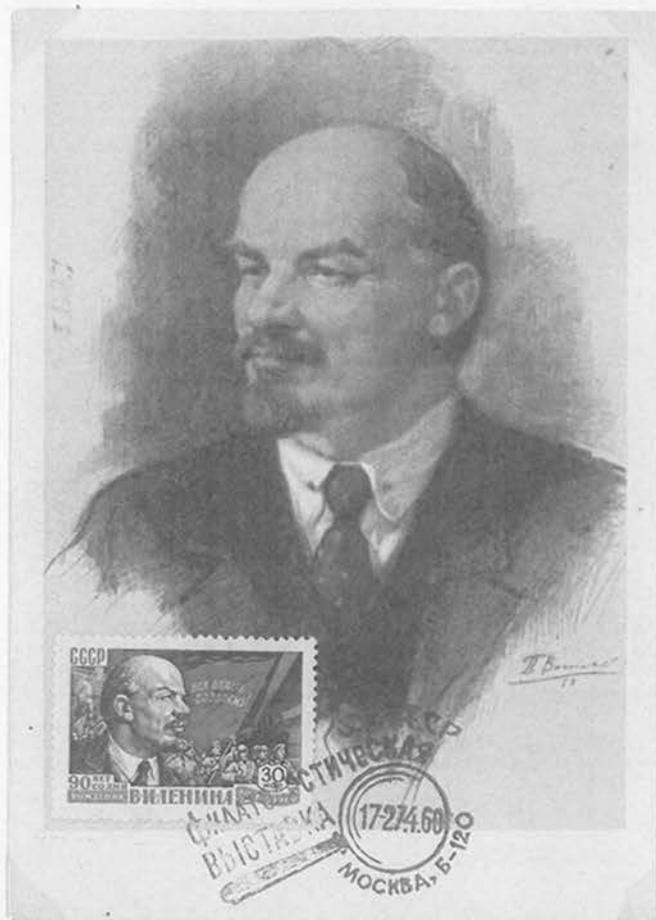
Il 12 marzo 1917 a Pietrogrado scoppia la rivoluzione russa, dopo le disfatte militari dell'esercito zarista. I boscevichi guidati da Lenin occupano la sede del governo di Kerenskij nel palazzo d'inverno: è il prologo della rivoluzione d'ottobre.

"Vladimir Lenin" (1870/1924)

Politico, rivoluzionario, artefice della rivoluzione russa d'ottobre. Capo del partito boscevico.

Emissione URSS 1960 per il 90° anniversario della nascita di Lenin.

Annullo Mosca, 27.4.1960.



" Jakov M. Sverdlov "
(1885/1919)

Leader del partito boscevico,
Capo di Stato della Russia .

Emissione URSS 1985 per il
centenario della nascita .

Annullo Mosca, 31.12.1985.

18. L'ENTRATA IN GUERRA DEGLI STATI UNITI

Il 7.12.1917 l'America dichiarò guerra all'Austria. Nella primavera del 1917 John Pershing venne nominato dal Presidente W. Wilson comandante in capo delle forze americane da inviare in Francia. Iniziò così il reclutamento delle truppe americane che saranno impiegate nel 1918 contro l'esercito tedesco e anche contro quello austriaco.

"Il manifesto con lo zio Sam che invita al reclutamento"

Emissione USA 1998 per le celebrazioni del XX secolo.

Annullo Washington, 15.1.1999.

"Woodrow Wilson Presidente"
(1913/1921)

Emissione USA 1986 "Ameripex".

Annullo Washington, 26.3.1994.



18. ENTRATA IN GUERRA DEGLI STATI UNITI

" Generale John Pershing "
(1860-1948)

Nel maggio del 1917 fu nominato comandante supremo del corpo di spedizione americano in Europa e raggiunse con le sue truppe il fronte francese in giugno.

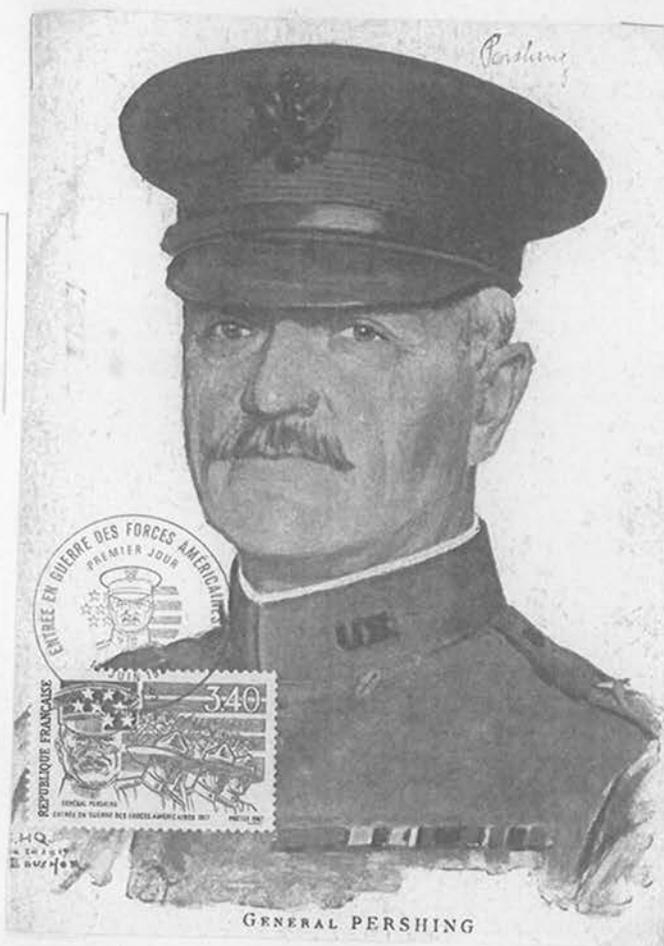
Le truppe americane, con poca esperienza di guerra, vennero addestrate e vennero impiegate solamente nel 1918.

Emissione Francia 1987 per il 70° anniversario dell'entrata in guerra degli USA.

Annullo I°G. Paris, 12.6.1987.

Annullo Le Luc 13.6.1987.

" Le prime truppe americane sbarcate "



1917/18 LA RESISTENZA SUL PIAVE E I RAGAZZI del '99

Durante la resistenza sul Piave nel 1918 i veterani, la classe più vecchia, vennero affiancati dai reparti dei coscritti del 1899 e dai fratelli minori del 1900. D'Annunzio li definì come "compagnie dell'ultimo bando, ultimogeniti della madre sanguinosa". Nacque così la leggenda dei "Ragazzi del '99" ai quali la sorte riservò un battesimo di fuoco. Il generale Diaz il 18 novembre 1917 riportò nell'ordine del giorno: "Andarono verso la prima linea cantando".



Reggimento Savoia Cavalleria - Abbeverata dei quadrupedi

" I ragazzi del '99 "

Emissione Italia 1999
per ricordare i "ragazzi"

Annullo 1°G. Roma, 4.11.99.

" 1917 la resistenza sul
Piave della fanteria"

Emissione Italia 1967 per
il 50° anniversario della
resistenza sul Piave.

Annullo Ancona, 25.10.1970.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE - Sezione Provinciale di Ancona
LA FANTERIA: LA CONQUISTA DEL MONTE VODICE - 15 MAGGIO 1917
I Mostra D'arte e stampe storiche militari italiane - 1-9-giugno-1968

20.1916. I PROTAGONISTI ITALIANI

Cesare Battisti, politico, deputato nel 1911 nel parlamento viennese, interventista italiano, si arruolò in un reggimento di alpini; venne fatto prigioniero dagli austriaci sul monte Corno il 10 luglio 1916. Riconosciuto come disertore, venne condannato a morte; l'esecuzione ebbe luogo il 12 luglio nel castello del Buon Consiglio di Trento.

Emissione Italia 1966 per il 50° anniversario della morte di Cesare Battisti e i suoi compagni.

Annullo Trento, 3.11.1966.

"Cesare Battisti" (1875/1916)



20. 1916. I PROTAGONISTI ITALIANI

1916/1966 Emissione Italia 1966 per il 50° anniversario

"Fabio Filzi (1884/1916)"

patriota italiano in guerra.

Richiamato nell'esercito austriaco alla scoppio della guerra, fuggì in Italia. Sottotenente volontario degli alpini, fu fatto prigioniero il 10.7.16. Condannato a morte come disertore venne giustiziato il 12 luglio a Trento.



F. FILZI

"Cesare Battisti (1875/1916)"

Disertore, venne condannato a morte: l'esecuzione avvenne il 12 luglio 1916 nel Castello del Buon Consiglio a Trento.

Annullo Trento, 3.11.1966.



C. BATTISTI



D. CHIESA



N. SAURO



"Damiano Chiesa (1894/1916)"

patriota italiano, sottrattosi al reclutamento austriaco, si arruolò volontario nell'esercito italiano. Fatto prigioniero in Val Lagarina, fu riconosciuto, processato per tradimento e fucilato il 19 maggio 16.

"Nazario Sauro (1880/1916)"

Ufficiale di marina e patriota italiano; alla scoppio della guerra si arruolò nella marina militare italiana. All'ingresso del golfo del Quarnaro venne fatto prigioniero e condannato a morte; venne impiccato nel carcere di Pola il 10/8/1916.



20. 1917/18. I PROTAGONISTI
ITALIANI

"Francesco Baracca" (1888/1918)
Aviatore militare nella Guerra.

Nel 1912, in aviazione e nel 1914 venne assegnato al battaglione Aviatori. Con il biplano da caccia SPAD XVIII partecipò a numerosi duelli aerei dove riportò 34 vittorie e nel 1917 alla battaglia di Caporetto. Morì in missione il 19 giugno 1918.

Emissione Italia 1968 per il 50° anniversario della morte.

Annullo Nervesa (TV), 16.8.1979.

Emissione Italia 2015 per il 100° anniversario della Grande Guerra.

Annullo Nervesa (TV) 24.5.2015. I°G.



20. .1917/1918. I PROTAGONISTI ITALIANI

"Gabriele D'Annunzio" (1863/1938)
Scrittore, poeta, aviatore, patriota.

Durante la Grande Guerra, come aviatore partecipò nel 1916 alla battaglia del fiume Isonzo rimanendo ferito. Come aviatore nel 1915 volò su Trieste e Trento lanciando manifestini di propaganda. Nel marzo del 1918, con il grado di Maggiore assunse il comando della squadra aerea S.Marco e fece il volo su Vienna. Sui MAS partecipò alla beffa di Buccari nel 1918.

Emissione Italia 1963 per il 100° anniversario della nascita.
Annullo Firenze, 17.5.1965.

Emissione Italia 2013 per il 150° anniversario della nascita.
Annullo Pescara, 1°G. 12.3.2013.



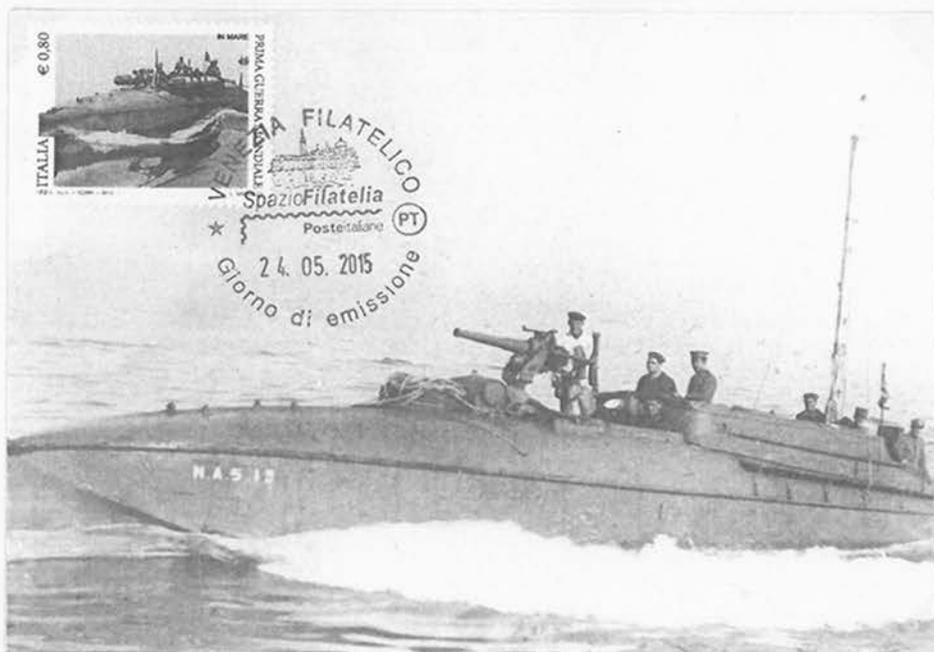
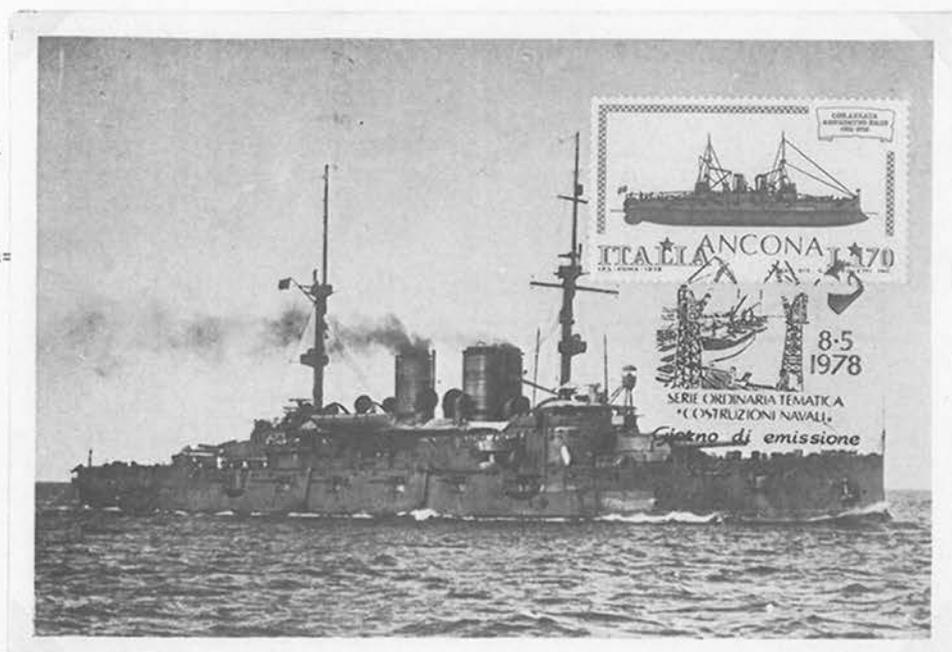
"Corazzata Benedetto Brin"

Nava da battaglia varata nel 1901 ed appartenente alla classe Regina Margherita.

Venne affondata il 27 settembre 1915 nel porto di Brindisi a seguito della esplosione della Santabarbara, a seguito di un sabotaggio di elementi austriaci.

Emissione Italia 1978.Navi.

Annullo Ancona, I°G.8.5.78.



"I M A S "

Il Mas fu progettato nel 1914 da A.Bisio ed era armato con un cannoncino e due siluri. Successivamente anche con la mitraglia; aveva compiti di caccia ai sommergibili.

I primi Mas entrarono in servizio nel 1915 ed ottennero brillanti risultati contro la marina austriaca.

Nel 1918 parteciparono alla famosa beffa di Buccari.

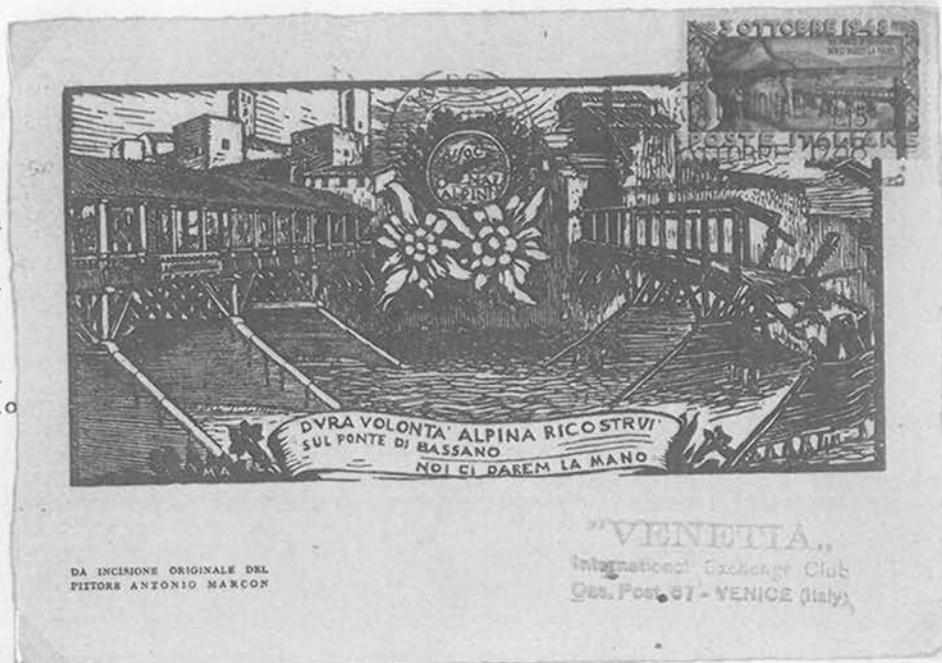
Emissione Italia 2015 per il centenario della Grande Guerra

Annullo I°G. Venezia, 24.5.15.

Bassano del Grappa

Bassano si trovò nella zona di guerra e la disfatta di Caporetto nel 1917 vide la città in prima linea, costringendo alla evacuazione più di 7000 persone; il fronte di guerra si fermò sul Monte Grappa. Nel bilancio della guerra vi furono 23000 morti che sono sepolti nell'Ossario del Grappa.

Emissione Italia 1948 per il ponte degli Alpini.
Annullo Bassano 3.10.48.



Trento, Castello del Buon Consiglio, dove furono giustiziati i patrioti italiani

Trento venne liberata dalle truppe italiane il 30 ottobre 1918.

Emissione Italia 2007 per le Regioni .

Annullo 1°G. Trento 16.3. 2007.

21. OTTOBRE 1918. LA VITTORIA DELL'ITALIA

Dopo la resistenza sul Piave, il 25 ottobre le teste di ponte italiane, sulla sponda sinistra, iniziarono l'offensiva e gli austriaci cedettero. Vittorio Veneto venne occupata il 29 ottobre e il 30 ottobre le truppe di A. Diaz giunsero a Trento. Il 3 novembre gli italiani sbarcarono a Trieste. Dopo la sconfitta dell'Austria-Ungheria venne firmato l'armistizio il 3 novembre a Villa Giusti vicino a Padova.

Il 4 novembre ebbero termine le ostilità fra Italia ed Austria e questa data rimase una data storica per l'Italia.

"La città di Vittorio Ven."

Emissione Italia 1995 dedica=
ta agli avvenimenti storici.

Annullo Vittorio Veneto (TV)
25.4.1995.



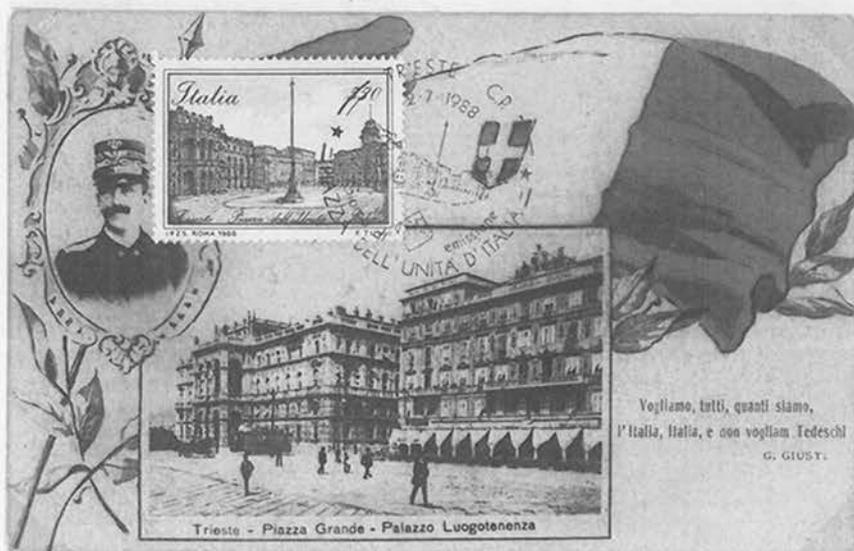
VITTORIO VENETO - Giardini Pubblici e Municipio

-Trieste, Piazza Grande -

Trieste venne liberata dalle truppe italiane il 3 novembre.

Emissione Italia 1988 per
le piazze celebri.

Annullo Trieste 1°G.
2.7.1988.



Trieste - Piazza Grande - Palazzo Luogotenenza

22. GLI ANNIVERSARI DELLA GRANDE GUERRA - ITALIA

40° Anniversario della Vittoria nella Prima Guerra
Mondiale dell'Italia. Trento e Trieste.

Emissione Italia 1958 per il 40° anniversario della vittoria.

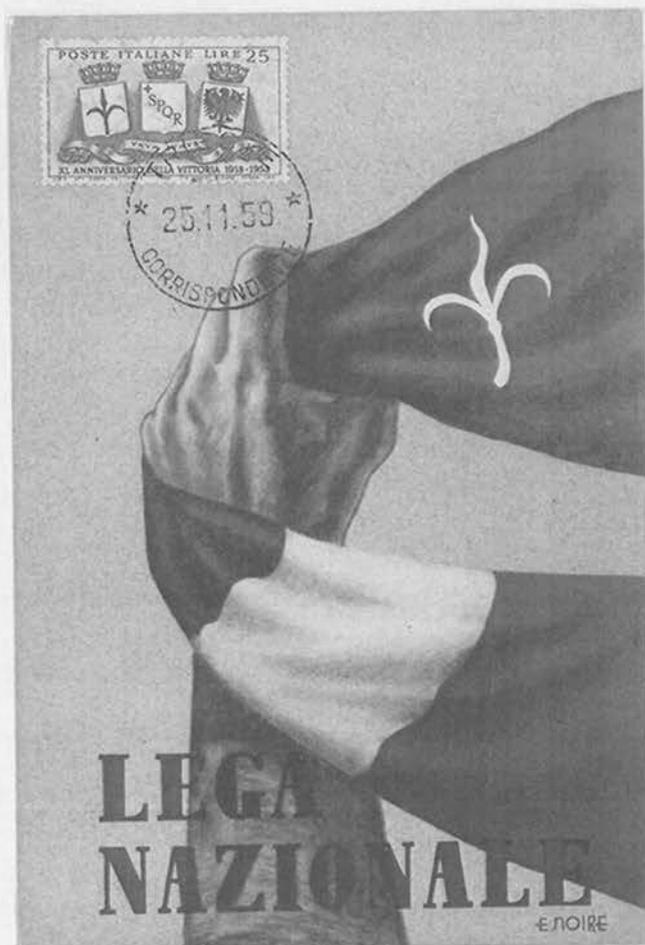
"La campana dei caduti a Rovereto"
Annullo Rovereto(TN) 7.11.1958.

"Lo stemma di Trieste"
Annullo Trieste, 25.11.1958.

La campana dei caduti di Rovereto venne ideata dal Comm.
Antonio Rossano e venne fusa con il metallo dei cannoni di
tutti gli eserciti nel 1924. Battezzata con le acque dei
fiumi storici della Guerra Mondiale, le fu dato il nome di
"Maria Dolens". Pesa 165 quintali ed è alta 3 metri.



Rovereto. Monumentale Campana dei Caduti



LEGA
NAZIONALE

E. NOIRE

22. GLI ANNIVERSARI DELLA GRANDE GUERRA - FRANCIA

"40° Anniversario dell'Armistizio"

1918-1958

" La tomba di Poilus morto in battaglia l'11 novembre 1918 "

Emissione Francia 1958. 40° anniversario.

Annullo I°G. Compiègne, 11.11.1958.

"70° Anniversario armistizio"

1918-1988

" Le vieux Pilus "

Emissione Francia 1988 -70° ann.

Annullo Rethondes, 11.11.1988.



GUERRE DE 1914-18
Tombe de Poilus
tombés le 11 Nov. 1918





30 Fêtes de la Victoire (14 Juillet 1919). — Vue d'ensemble du Défilé sous l'Arc de Triomphe
Victory Festivals (July 14 th 1919) — The March pass through the Triumphal Arch

11 novembre 1938 Parigi
20° Anniversario Armistizio,
Emissione Francia 1938.
Annullo Paris, 11.11.1938
-La festa della vittoria-

Verdun . 50° Anniversario
della vittoria nella
battaglia di Verdun
1916-1966

Emissione Francia 1966

Annullo 1°G. Verdun
18.5.1966.



22 GLI ANNIVERSARI DELLA GRANDE
GUERRA - FRANCIA



50° Anniversario dell'Armistizio.

" Parigi, Arco di Trionfo "

Emissione Francia 1968.Armistizio.

Annullo 1°G. Paris, 9.11.1968.

50° Anniversario della Fiamma .

"La fiamma sotto l'Arco di trionfo
per ricordare il soldato francese
ignoto morto nella Grande Guerra"
(fiamma posata nel 1923 a Parigi)

Emissione Francia 1973 per il 50°
anniversario della fiamma.

Annullo Paris, 1°G. 10.11.1973.



22. GLI ANNIVERSARI DELLA GRANDE GUERRA. FRANCIA



60° ANNIVERSARIO Armistizio
a Compiègne in Francia.

"Il vagone del Mar. Foch dove
venne firmato l'armistizio il
giorno 11.11.1918.

Emissione Francia 1978 per
il 60° Anniversario.

Annullo Compiègne, I°G. 11.11.
1978.

" Il governo belga in esilio
a Sainte-Adresse in Francia.

Emissione Francia 2015 per
l'anniversario.

Annullo Sainte-Adresse I°G.
19.3.2015.



22 GLI ANNIVERSARI DELLA
GRANDE GUERRA-FRANCIA

90° ANNIVERSARIO dell'Armistizio.

"Il trombettiere suona il cessate
il fuoco su tutti i fronti."

Emissione Francia 2008 per il 90°.

Annullo I°G. Compiègne, 11.11.2008.

80° Anniversario dell'armistizio.

"Le bandiere degli stati in guerra!"

Emissione Francia 1998 per l'80°.

Annullo 1°G. Paris, 17.10.1998.





- La porte de Menin -
Memoriale britannico,

E' un grande monumento che venne eretto nel 1921 e inaugurato nel 1929 per ricordare la morte dei soldati britannici nella battaglia di Ypres. Reca incisi i nomi di 55.000 soldati morti.

Emissione Belgio 1962 per i
1000 anni di Ypres.

Annullo Ieper, 25.12.1962;

Emissione Belgio di P.O. 1967
Annullo Ieper, 15.7.1967.



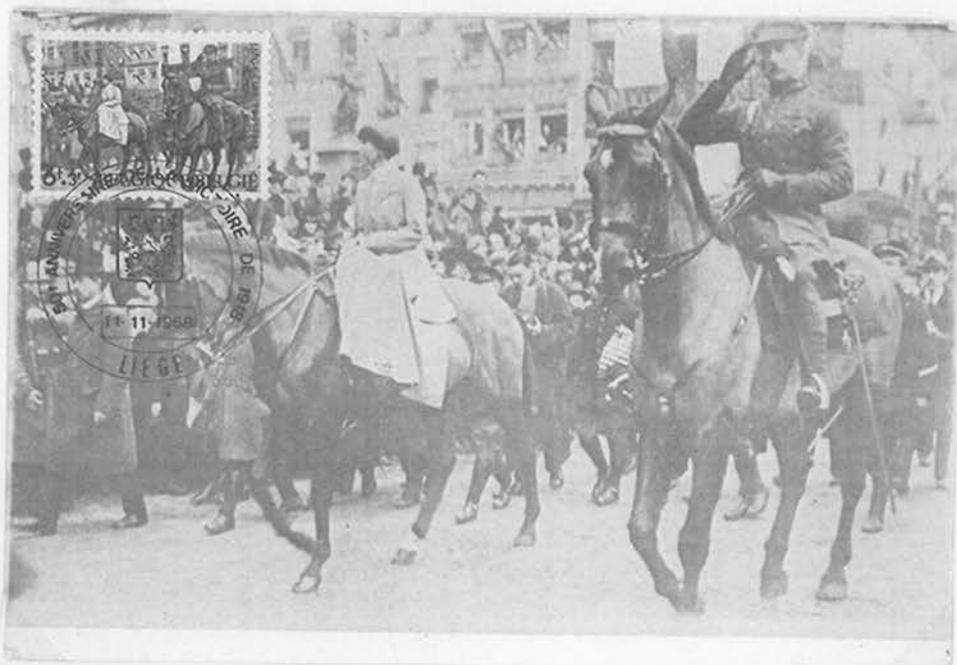
22. GLI ANNIVERSARI DELLA GRANDE GUERRA - BELGIO

50° Anniversario della vittoria nella Guerra.

Emissione Belgio 1968 per il 50° Anniversario.

29.11.1918. Il Re Alberto
e la Regina Elisabetta
durante la sfilata a Liegi

Annullo I°G. Liegi
11.11.1968.



Bruxelles 22.11.1918.
La famiglia reale in
parata.

Annullo Bruxelles I°G.
11.11.1968.



22. GLI ANNIVERSARI DELLA GRANDE GUERRA
BELGIO

50° Anniversario della Vittoria.

Bruges 19.10.1918. Il Re Alberto e la Regina Elisabetta con il Principe Leopoldo salutano la folla.

Emissione Belgio 1968 per il 50° ann.
Annullo Bruges, 12.11.1968.

Bruxelles. Il monumento al milite ignoto in ricordo.

Annullo 1°G. Bruxelles, 11.11.1968.

